

# GIUBILEO, OCCASIONE PER UN TURISMO SOSTENIBILE

di Romano Toppan

*Jubilee is an international Event, which could propose a renovation of the strategic and operational approach to Tourism.*

*According to the spiritual meaning of the Jubilee, the "mind of the traveler" should change: travel is movement, displacement from the usual, obsolete experiences, to new ones.*

*Additionally, Jubilee includes a "rest" of the earth and environment: tourism should become sustainable. Therefore, our behaviours as travelers, should be respectful and careful with natural and cultural resources. Thirdly, Jubilee is an opportunity for development programmes: visitors could enjoy their stays and excursions and transfer wealth from rich countries to poor ones.*

*That's the reason why our Region is setting up and carrying out some specific actions to favour an increasing incoming, and join some economic and social advantages. The Regional Tourism Board is responsible for that promotion activity.*

Il Giubileo, che è evento religioso, determina un movimento di flussi così importanti, da attirare l'attenzione su tutti gli aspetti del Turismo, da quelli più reconditi e soggetti della motivazione del viaggio, dell'impulso che lo guida, a quelli più tangibili ed espliciti, come il trasporto, l'ospitalità, e l'uso del tempo libero.

All'interno, tuttavia, di questo evento, si possono ricavare alcune riflessioni, sia di natura strategica che operativa sul modo in cui oggi si fa turismo, e sulle azioni più congruenti ed efficaci delle destinazioni turistiche di organizzare bene e in modo adeguato l'offerta e la sua promozione commerciale.

La prima riflessione strategica che il Giubileo suggerisce con forza, è che questo evento nasce nella Bibbia prima, e nella

Chiesa Cattolica poi, come un momento di "pausa": pausa per gli uomini, pausa per i conflitti, pausa persino per la terra e la produzione.

Gli uomini sono chiamati, invitati a riflettere sul loro io autentico, le società sono invitate a rappacificarsi e perdonare, la terra a recuperare la sua qualità ambientale e naturale, dopo lo stress provocato dal suo uso e dal suo sfruttamento.

Se uno osserva attentamente questi significati profondi del Giubileo, vi intravede immediatamente, come in una immagine nitida ed esemplare, il modello di sviluppo che oggi chiamiamo sviluppo sostenibile, e una rinascita di un anelito alla qualità, autenticità, vivibilità del nostro tempo e del nostro spazio.

Se il Giubileo penetra-

do con il suo messaggio nel cuore e nella mente del viaggiatore potesse suggerire e proporre questo anelito, questo modo di vivere e di godere l'ambiente, le città, i rapporti umani, l'ospitalità e l'accoglienza, sarebbe davvero una occasione unica e straordinaria da non perdere.

La seconda riflessione strategica che scaturisce dall'esperienza del Giubileo, è ritrovare le "radici" della propria essenza umana.

Viaggiare, muoversi, lasciare la propria terra, per andare "altrove", dove ci sono le tombe degli Apostoli, dove c'è un assoluto che chiama, è come mettersi in cammino verso un rinnovamento.

E muoversi è rinnovarsi. È perdere le proprie piccole sicurezze quotidiane, il solito tragitto casa-lavoro, i soliti rapporti umani

stanchi e obsoleti, i soliti e mediocri riti abitudinari, e “rischiare”, ricercare altri contatti, altri riferimenti, altri luoghi.

Nel linguaggio, viaggio è fatica e rischi (travel deriva dalla stessa radice di travaglio) perché si soffre a perdere le proprie abitudini e sicurezze quotidiane, ma è anche rinnovamento ed esperienza (erfahren, in tedesco, significa “avere esperienza di qualcosa”, e deriva dalla stessa radice di “fahren”, che vuol dire partire, viaggiare, andarsene).

Il Giubileo è una chiamata a “cambiare”, e il turismo è, in generale, una esperienza di cambiamento: ma lo è davvero?

Quante persone si muovono, girano, viaggiano, e quindi “cambiano”, migliorano, diventano più esperti, intelligenti, curiosi, innovativi? Pochi. Molti viaggiano e partono, ma pochi “arrivano” veramente là dove vogliono andare. Arrivare veramente in un luogo, in una comunità, significa aprire gli occhi alla sua arte, alla sua cultura, ai suoi sentimenti, al suo ambiente, e rispettarli, amarli, goderli con gioia e piacere.

Per esempio, la Basilicata, sotto questo profilo, è una comunità che offre l'occasione di esercitare questi stimoli, di godere un ambiente bello e gradevole, di assorbire tradizione e sentimenti anche genuini e non deturpati.

Dobbiamo insistere su questo punto: e in tutte le occasioni che ho avuto e ho come responsabile della promozione turistica, accentuo molto questo volto pulito della nostra regione, questa sua ricchezza na-



Matera, chiesa rupestre, Convicinio di S. Antonio  
(Foto Ottavio Chiaradia)

scosta, ma ancora fresca e autentica.

*La terza osservazione* è che il Giubileo è una opportunità anche di sviluppo: il turismo è una forma di sviluppo, è un motore che distribuisce, anche in aree povere ed emarginate, qualche scintilla di sviluppo, occupazione, benessere. È una forma di equità, attuata con la spontanea volontà dei visitatori: sono essi che decidono di “spendere” le loro risorse economiche in un luogo, piuttosto che in un altro e, perciò, trasferiscono ricchezza da luoghi più prosperi a luoghi meno fortunati. E non lo fanno per far un piacere agli altri, ma per

farlo a se stessi. E questo rende più facile dare agli altri: meglio di qualsiasi altro sistema di trasferimento in uso.

Ma siamo consapevoli e preparati a cogliere nel modo giusto questa ulteriore opportunità? L'APT, insieme al Comitato per il Giubileo (vescovi, operatori, esperti), ha disegnato un programma, che la Regione ha accolto: vi è più di un motivo di soddisfazione sulle linee di questo programma e le azioni da compiere.

La prima iniziativa, ad esempio, alla quale ho collaborato in prima linea è stato il Meeting dal 21 al 24 aprile: giornate intense,

forti e dalle promesse molto stimolanti. La presenza di esponenti della Santa Sede, degli episcopati di Francia, Germania e Portogallo, ha aperto un “varco” sulla ricchezza di patrimonio religioso lucano, che i nostri autorevoli visitatori e ospiti hanno apprezzato con sincero stupore.

Allora? Allora occorre stringere i tempi per:

- definire bene una proposta su questi itinerari religiosi;
- creare pubblicazioni, immagini, audiovisivi sul patrimonio e le risorse artistiche, culturali, religiose ecc. di questi itinerari;
- diffondere la proposta e il materiale promozionale in sedi dove suscitare interesse e domanda;
- perfezionare l'offerta, con indicazioni chiare, veridiche e accessibili di: ospitalità, ristorazione, escursione, preghiera, fruizione di siti.

Questo occorre fare e farlo bene e presto, perché il tempo fugge.

